

Dopo 89 anni di storia primo pezzo made in Usa

A fine mese partirà la produzione a Detroit

- LISSONE -

DOPO 89 anni di storia ci sarà la prima Brugola prodotta fuori dai confini della Brianza. Da quando, nel 1926, Egidio Brugola fondò l'azienda di famiglia, tutte le viti della OEB sono infatti sempre state realizzate nei capannoni all'angolo fra via Dante e via San Martino. Da marzo, però, la storia cambierà. «A fine mese partirà la produzione a Detroit», spiega il vicepresidente della OEB, Egidio Brugola che aggiunge: «È un'operazione che abbiamo studiato e valutato a lungo. L'abbiamo ritenuta necessaria per garantire la crescita dell'azienda e, ci tengo a precisarlo e a ribadirlo, lo facciamo senza avere alcuna intenzione di intaccare i livelli produttivi e occupazionali di Lissone dove lavorano 310 persone».

Dell'intenzione della OEB di aprire uno stabilimento negli Stati Uniti si parla ormai da inizio 2013. Un'operazione ufficializzata dalla visita a Lissone che il governatore dello Stato del Michigan nel marzo dell'anno scorso. Un anno fa, infatti Rick Snyder venne a toccare con mano la qualità della produzione della Brugola passeggiando a lungo nei capannoni di Lissone. «L'impianto di

LE GARANZIE

«La nuova fabbrica all'estero non inciderà sui livelli occupazionali di Lissone»

Detroit, dove Brugola aveva già un centro di distribuzione, impiegherà 60 persone ed è previsto che entro il 2018 arrivi a coprire la domanda del mercato statunitense che oggi è stimabile intorno al 15 per cento della nostra produzione», spiega il vicepresidente.

E VISTO che prima tutte le viti Brugola, che poi invadevano il mondo, venivano fatte a Lissone, come si concilierà la perdita di questo 15 per cento con il mantenimento dei livelli produttivi e di quelli occupazionali? «Questa quota a Lissone dovrà essere coperta da altri ordini, una parte di questi li abbiamo già trovati il resto continueremo a cercarli», precisa Egidio Brugola.

Quella di andare a produrre negli Usa è «una scelta dettata dalla necessità di stare più vicini ai nostri clienti e determinata dal fatto che Ford, uno dei nostri principali partner, ha deciso di portare parte della produzione negli Stati Uni-

ti». E lo ha fatto proprio a Detroit capitale americana dei motori. In Michigan si trovano infatti 61 dei 100 principali fornitori del settore automobilistico statunitense, 375 centri di ricerca e sviluppo (il 75% di quelli presenti negli Usa) e vengono assemblati oltre 2 milioni di veicoli ogni anno.

UNA SCELTA favorita anche dai «ponti d'oro» creati dallo stato del Michigan per chi porta la produzione negli Usa. Il Michigan infatti, dopo la pesante crisi che ha colpito gli Stati Uniti nel 2008, sta effettuando una forte politica di reindustrializzazione creando condizioni estremamente favorevoli a chi vuol trasferirvi la produzione. «Agevolazioni - aveva spiegato il governatore Rick Snyder durante la sua visita a Lissone - come l'assenza di tasse per chi produce in Michigan ed esporta in altri Stati. Niente imposte sulle rendite personali. Ma non solo. Abbiamo anche la presenza di manodopera altamente qualificata. In Michigan far il 2013 e il 2014 anni abbiamo creato 250mila posti di lavoro. Siamo usciti da una situazione di crisi abbassando le tasse e abolendo 1500 fra imposte e inutili appendici fiscali».

F.Lomb.





1,65

I miliardi di viti Brugola prodotte a Lissone nel 2014 ed esportate in tutto il mondo

126

I milioni di fatturato registrati nel 2014
Un giro d'affari raddoppiato dal 2009 ad oggi

310

I dipendenti della OEB a Lissone
Negli ultimi due anni l'azienda ha assunto 30 persone

60

Le persone che lavoreranno nella fabbrica di Detroit dove saranno prodotte le viti per il mercato Usa

1926

L'anno in cui Egidio Brugola fondò l'officina OEB, fu lui a inventare nel '45 la vite a testa scavata esagonale